

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantasei.

Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso i prescritti pareri.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2707: Convenzione consolare con la Repubblica di Moldova (4921).

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,35.

Si riprende la discussione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 4921.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: *Memorandum di intesa con il Dipartimento della difesa e della sicurezza della Repubblica di Indonesia sulla cooperazione nei settori degli impianti, della logistica e dell'industria per la difesa (4810).*

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIUSEPPE MOLINARI, osservato che il Memorandum d'intesa in esame si inserisce nel quadro di una serie di accordi politico-militari che consentono di sostenere l'industria della difesa, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul relativo disegno di legge di ratifica.

RAMON MANTOVANI dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica del Memorandum in esame, che giudica vergognoso ed ipocrita in quanto stipulato con un regime dittatoriale responsabile dei massacri compiuti a Timor Est.

LAURA CIMA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica

Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di ratifica del Memorandum d'intesa con la Repubblica di Indonesia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4810.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2565: Accordo con il governo di Georgia nel settore della difesa (4916).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIUSEPPE MOLINARI, osservato che l'Accordo in esame contribuirà alla cooperazione bilaterale tra le Forze armate italiane e georgiane, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul relativo disegno di legge di ratifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4916.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 2460: Protocollo stabilito in base all'articolo 43, paragrafo 1, della Convenzione EUROPOL (4577).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ENZO BIANCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame, sottolineando la rile-

vanza dell'ampliamento e del rafforzamento delle competenze attribuite all'Ufficio europeo di polizia.

DARIO RIVOLTA, sottolineata l'importanza di favorire la collaborazione tra le polizie europee per reati di dimensioni sovranazionale, giudica tuttavia inaccettabile l'ampia immunità di cui godono i funzionari di EUROPOL; dichiara, pertanto, l'astensione sul disegno di legge di ratifica in esame.

VALDO SPINI, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Enzo Bianco, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame; giudica, peraltro, deleterie ed ultronee le considerazioni critiche svolte, da ultimo, dal deputato Rivolta sul Protocollo in discussione.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, nel precisare che il Protocollo in esame dedica particolare attenzione all'autonomia dei singoli Stati relativamente alla possibilità di limitare i poteri di EUROPOL, invita l'Assemblea ad esprimere voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in discussione.

GIULIANO PISAPIA, pur condividendo l'opportunità di favorire più efficaci forme di coordinamento tra le forze di polizia dei Paesi europei, lamenta la previsione di ingiustificate forme di immunità nei confronti dei funzionari, e loro familiari, appartenenti ad EUROPOL; dichiara pertanto voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame.

AURELIO GIRONDA VERALDI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Rivolta, dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame, che reca norme contrarie ai principi dello Stato di diritto.

EGIDIO STERPA dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica in discussione, che reca norme assurde ed illiberali.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di ratifica in esame.

VITTORIO MESSA, nel dichiarare con convinzione voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame, ritiene che la norma che prevede ingiustificate forme di impunità nei confronti dei funzionari appartenenti ad EUROPOL presenti profili di dubbia legittimità costituzionale.

ENRICO BUEMI dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge di ratifica in esame.

ALBERTO ARRIGHI dichiara anch'egli voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame, giudicando prioritaria la salvaguardia delle esigenze connesse a principi di libertà.

GIANNICOLA SINISI invita l'Assemblea ad approvare il disegno di legge di ratifica in esame, atteso che le previste immunità sono di natura meramente funzionale.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea che il Protocollo in esame si limita ad estendere l'applicazione della disciplina prevista dalla cosiddetta Convenzione EUROPOL alle attività illecite di riciclaggio, ne auspica la sollecita ratifica.

ENZO BIANCO ritiene che le considerazioni svolte dal deputato Rivolta non siano pertinenti rispetto al contenuto del Protocollo, del quale si propone la ratifica.

DARIO RIVOLTA, nell'auspicare la ratifica del Protocollo in esame, ribadisce tuttavia che esprimerà un voto di astensione quale manifestazione di dissenso nei confronti delle forme di immunità, che ritiene debbano essere oggetto di rinego-

ziazione in sede europea, da parte del Governo, di cui godono i funzionari appartenenti ad EUROPOL.

GUSTAVO SELVA ritiene che il Protocollo in esame rechi le garanzie idonee ad evitare eventuali abusi; auspica pertanto l'approvazione del relativo disegno di legge di ratifica.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, pur ritenendo opportuno recepire il Protocollo in esame, dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge di ratifica.

GIULIANO PISAPIA, nel confermare l'orientamento contrario al Protocollo in esame, che crea un *vulnus* sul piano dei principi democratici, giudica comunque costruttivo il dibattito svoltosi sull'argomento.

VALDO SPINI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale mancata ratifica del Protocollo in esame.

MARCO ZACCHERA dichiara l'astensione sul disegno di legge di ratifica in esame, sottolineando la necessità di definire compiutamente le competenze dei funzionari di EUROPOL.

EGIDIO STERPA precisa che esprimerà voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame al fine di indurre il Governo a rinegoziare, in sede europea, le ingiustificate forme di immunità previste in favore dei funzionari di EUROPOL.

PIER PAOLO CENTO, nel ribadire l'espressione di un voto contrario sul disegno di legge di ratifica, auspica si possa svolgere un dibattito parlamentare sul funzionamento di EUROPOL e sulle possibili modifiche da apportare al trattato istitutivo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, *Relatore*, nell'invitare il Governo ad esprimere nuovamente il formale impegno, già assunto presso la III Commissione, di rinegoziare le norme che prevedono forme di immunità in favore dei funzionari di EUROPOL, ribadisce che esprimerà voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

ENRICO BUEMI conferma l'orientamento contrario al disegno di legge di ratifica in esame.

AURELIO GIRONDA VERALDI, modificando l'orientamento precedentemente espresso, dichiara l'astensione sul disegno di legge di ratifica in esame.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea le gravi conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale reiezione del disegno di legge di ratifica in esame, assicura la disponibilità del Governo a riconsiderare le problematiche relative alle immunità riconosciute ai funzionari di EUROPOL.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4577.

Seguito della discussione del disegno di legge: Internazionalizzazione delle imprese (4360).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che gli emendamenti Dario Galli 1.9, 2.1, 3.3, 4.3, 5.4, 6.1, 7.1 e 8.1 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

Avverte inoltre che il Governo ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 2.02,

che è stato trasmesso alle Commissioni I e V per l'espressione dei prescritti pareri: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 13; precisato altresì che, ai sensi dell'articolo 86, comma 5-bis, del regolamento, tale articolo aggiuntivo potrà essere discusso solo nella giornata di domani, preannunzia che il relativo esame sarà conseguentemente accantonato.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

RUGGERO RUGGERI, nel condividere l'esigenza di razionalizzare gli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese, sottolinea il carattere costruttivo delle proposte emendative — delle quali richiama le finalità — presentate dalla sua parte politica; lamentata, in particolare, la mancata individuazione di una chiara cabina di regia in tema di commercio con l'estero, rileva l'esiguità delle risorse finanziarie stanziare con il disegno di legge in esame.

ENZO RAISI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.30 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Saia 1.7 e 1.20, Nieddu 1.14, Lulli 1.15 e 1.16 e Benvenuto 1.6, nonché sull'emendamento Gambini 1.13, purché riformulato; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti, precisando che il contenuto dell'emendamento Lulli 1.12 potrebbe più opportunamente essere trasfuso in un ordine del giorno.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda, esprimendo tuttavia parere contrario sull'emendamento Saia 1.20; preannunzia inoltre la richiesta di riconsiderazione del parere espresso dalla V Commissione su talune proposte emendative riferite a successivi articoli del disegno di legge.

ENZO RAISI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Saia 1.20.

ANDREA LULLI illustra le finalità del suo emendamento 1.11.

DARIO GALLI esprime il giudizio critico dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge in esame; pur condividendone, infatti, le finalità, lamenta l'approccio eccessivamente burocratico con il quale si intende sostenere l'internazionalizzazione dell'apparato produttivo italiano.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lulli 1.11.

ANDREA LULLI manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 1.12, del quale richiama le finalità, ove il Governo si impegni ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, si dichiara disponibile ad accogliere l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Lulli.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Lulli 1.12 è stato ritirato dai presentatori.

MASSIMO POLLEDRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sull'emendamento Saia 1.7, che giudica in contrasto con la volontà di semplificazione delle procedure.

DARIO GALLI dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Saia 1.7, giudicando irrazionale il coinvolgimento del ministro per gli italiani nel mondo.

ENZO RAISI, *Relatore*, chiarisce la *ratio* dell'emendamento Saia 1.7, che giudica di buon senso.

MARCO ZACCHERA, osservato che i maggiori acquirenti di prodotti italiani sono proprio i cittadini italiani residenti all'estero, giudica condivisibile l'emendamento Saia 1.7.

GIANCARLO PAGLIARINI giudica risibili le considerazioni svolte dal deputato Zacchera.

LUIGI GASTALDI ritiene che l'emendamento Saia 1.7 debba essere respinto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Saia 1.7 e Molinari 1.8.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Gambini 1.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Gambini 1.13, nel testo riformulato, e 1.30 della Commissione; respinge l'emendamento Benvenuto 1.1 ed approva l'emendamento Nieddu 1.14.

ALBERTO NIGRA richiama le finalità dell'emendamento Lulli 1.15.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lulli 1.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Lulli 1.15. e 1.16.

RUGGERO RUGGERI insiste per la votazione dell'emendamento Soro 1.18, di cui richiama le finalità.

ALBERTO NIGRA dichiara di volere sottoscrivere l'emendamento Soro 1.18.

ENZO RAISI, *Relatore*, sottolinea la rilevanza che il disegno di legge in esame attribuisce all'Istituto nazionale per il commercio estero, giudicando pertanto pleonastico l'emendamento Soro 1.18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Soro 1.18, Gambini 1.17 e Ruggeri 1.19.

ENZO RAISI, *Relatore*, ricorda di aver proposto una riformulazione dell'emendamento Saia 1.20.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Saia 1.20 proposta dal relatore.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, esprime parere favorevole sull'emendamento Saia 1.20, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Saia 1.20, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Saia 1.21, Benvenuto 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 e Lulli 1.22; approva l'emendamento Benvenuto 1.6; respinge gli emendamenti Lulli 1.23, Nieddu 1.24, gli identici Vernetti 1.25 e Lulli 1.26, nonché gli emendamenti Polledri 1.10 e Lulli 1.27 e 1.28; approva, quindi, l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ENZO RAISI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.2 e 2.3 della Commissione.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.2 e 2.3 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che, come preannunziato, deve intendersi accantonato l'esame dell'articolo aggiuntivo 2.02 del Governo e conseguentemente dell'articolo aggiuntivo Ruggeri 2.01.

Passa quindi all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENZO RAISI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Zanetta 3.2 (di contenuto sostanzialmente identico all'emendamento D'Agrò 3.10), purché riformulato, ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda.

ANDREA LULLI, espresse perplessità sulle disposizioni recate dall'articolo 3, richiama le finalità dell'emendamento Gambini 3.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 3.4, Lulli 3.5, Nieddu 3.6 e 3.7, Lulli 3.8 e Benvenuto 3.1.

ALBERTO NIGRA rileva che l'emendamento Lulli 3.9 è volto a valorizzare il ruolo delle associazioni di categoria in tema di internazionalizzazione delle imprese.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lulli 3.9.

VALTER ZANETTA accetta la riformulazione del suo emendamento 3.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Zanetta 3.2, nel testo riformulato e respinge gli emendamenti Lulli 3.11 e 3.12; approva, quindi, l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENZO RAISI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Saia 4.7 e 4.8 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Saia 4.7; respinge l'emendamento D'Agrò 4.4; approva l'emendamento Saia 4.8 e respinge l'emendamento Lulli 4.6; approva, quindi, l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENZO RAISI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Saia 5.5, sugli identici Zanetta 5.1 e D'Agrò 5.9 e sull'emendamento Lulli 5.7; invita al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda.

ALBERTO NIGRA, richiamate le finalità sottese all'emendamento Lulli 5.8, interamente sostitutivo dell'articolo 5 del disegno di legge, invita il relatore ed il Governo a riconsiderare il parere precedentemente espresso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lulli 5.8; approva l'emendamento Saia 5.5; respinge gli emendamenti Gambini 5.11 e Saia 5.6; approva gli identici Zanetta 5.1 e D'Agrò 5.9; respinge gli emendamenti Lulli 5.10, Zanetta 5.2, D'Agrò 5.12, Zanetta 5.3, D'Agrò 5.13; approva quindi l'emendamento Lulli 5.7, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.

ENZO RAISI, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Molinari 5.01.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda.

ANDREA LULLI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Molinari 5.01.

RUGGERO RUGGERI invita il relatore ed il Governo a riconsiderare il parere precedentemente espresso sull'articolo aggiuntivo Molinari 5.01, del quale auspica l'approvazione.

ENZO RAISI, *Relatore*, ribadisce il parere precedentemente espresso sull'articolo aggiuntivo Molinari 5.01, che giudica in contrasto con lo spirito della legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molinari 5.01.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato ROSY BINDI illustra la sua interrogazione n. 3-3539, sulle misure a tutela degli anziani ultrasessantacinquenni, alla quale risponde il ministro della salute, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 46).

ROSY BINDI, giudicata inadeguata e di stampo meramente propagandistico la politica attuata dal Governo, sottolinea la necessità di istituire un fondo per la non autosufficienza, che consenta di affrontare in modo serio il problema degli anziani.

Il deputato KATIA ZANOTTI illustra la sua interrogazione n. 3-3540, sul percorso seguito per l'emanazione delle linee guida recanti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, alla quale risponde il ministro della salute, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 48).

KATIA ZANOTTI, preso atto della smentita del ministro della salute relativamente all'istituzione di una commissione presso il Consiglio superiore di sanità per la valutazione delle proposte di linee guida previste dalla legge n. 40 del 2004, che chiede siano sottoposte alla valutazione delle competenti Commissioni parlamentari, sottolinea l'esigenza di modificare radicalmente la normativa concernente la procreazione medicalmente assistita.

Il deputato MASSIMO GRILLO illustra la sua interrogazione n. 3-3541, sulle inizia-

tive per garantire la diagnosi e la cura per i casi di sensibilità chimica multipla (MCS), alla quale risponde il ministro della salute, **GIROLAMO SIRCHIA** (vedi resoconto stenografico pag. 49).

MASSIMO GRILLO si dichiara soddisfatto; nell'auspicare, quindi, l'inserimento dei casi di sensibilità chimica multipla nell'elenco delle malattie rare, sottolinea l'opportunità, nelle more degli adempimenti a tal fine necessari, di promuovere iniziative volte a favorire la diffusione della conoscenza delle caratteristiche di tale patologia.

Il deputato ENRICO BUEMI illustra la sua interrogazione n. 3-3542, sulle iniziative normative per garantire parità di trattamento a tutti gli esponenti delle forze dell'ordine uccisi o feriti dalla criminalità, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51).

ENRICO BUEMI, sottolineata la necessità di superare l'intollerabile disparità di trattamento nei confronti degli esponenti delle forze dell'ordine vittime della criminalità, auspica si pervenga alla sollecita approvazione dei provvedimenti normativi annunciati dal ministro Giovanardi.

Il deputato RICCARDO MIGLIORI illustra la sua interrogazione n. 3-3543, sulle misure per rafforzare la sicurezza delle sedi di partito e dei loro esponenti, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 52).

RICCARDO MIGLIORI si dichiara soddisfatto della risposta, dalla quale si evince che il Governo non sottovaluta gli atti di intolleranza politica richiamati nell'atto di sindacato ispettivo; è stata infatti intensificata, tra l'altro, l'attività di vigilanza presso le sedi di partito.

Il deputato TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-3544, concernente le iniziative per modificare la nor-

mativa sul calcolo del punteggio attribuito ai docenti ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 54).

TITTI DE SIMONE si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal Governo, al quale imputa la responsabilità di aver bloccato l'immissione in ruolo del personale della scuola e di aver completamente modificato, a danno dei docenti precari, il sistema di inserimento nelle graduatorie permanenti.

Il deputato DARIO GALLI illustra l'interrogazione Cé n. 3-3545, sull'emergenza rifiuti in Campania, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 56).

DARIO GALLI, nel sottolineare le gravi negligenze degli amministratori e del commissario straordinario per l'emergenza rifiuti della regione Campania, invita il Governo ad individuare una soluzione strutturale del problema segnalato nell'atto ispettivo.

Il deputato ANTONINO GAZZARA illustra la sua interrogazione n. 3-3546, sulle iniziative per garantire il contemperamento tra la tutela del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e quella degli interessi della collettività, alla quale risponde il ministro del lavoro e delle politiche sociali, ROBERTO MARONI (vedi resoconto stenografico pag. 57).

ANTONINO GAZZARA, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, sottolinea la necessità che il Governo ed il Parlamento adottino le misure idonee a garantire il giusto equilibrio tra il diritto di sciopero e la tutela degli interessi di tutti i cittadini.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantuno.

Sull'ordine dei lavori.

MICHELE VENTURA sottolinea la necessità che sia sollecitamente nominato un nuovo titolare del Dicastero dell'economia e delle finanze, anche alla luce dell'abbassamento del *rating* del debito a lungo termine dell'Italia deciso da un'autorevole agenzia internazionale, auspicando che il Governo persegua una rigorosa politica economica.

PRESIDENTE ne prende atto, pur rilevando l'irritualità dell'intervento svolto dal deputato Ventura.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4360.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere sull'articolo aggiuntivo 2.02 del Governo.

RUGGERO RUGGERI ritira il suo articolo aggiuntivo 2.01.

ENZO RAISI, *Relatore*, riterrebbe opportuna una breve sospensione dei lavori, atteso che il rappresentante del Governo competente per materia è impegnato presso V Commissione.

PRESIDENTE, preso atto che è giunto in aula il viceministro Urso, ritiene che non sia necessario dare corso alla richiesta di sospendere i lavori.

Passa quindi all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ENZO RAISI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Saia 6.5 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda.

ANDREA LULLI, manifestata netta contrarietà alle norme recate dall'articolo 6 del disegno di legge in esame, insiste per la votazione dell'emendamento Gambini 6.2, del quale richiama le finalità.

ENZO RAISI, *Relatore*, ribadisce l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 6.

MASSIMO POLLEDRI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sull'emendamento Gambini 6.2, ritiene particolarmente qualificanti le disposizioni recate dall'articolo 6 del disegno di legge, che prevede il conferimento di una delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Gambini 6.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 6.2, Lulli 6.3 e Soro 6.4.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione, revocando quello contrario espresso in precedenza, ha formulato parere favorevole sull'emendamento Saia 6.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Saia 6.5 e respinge gli emendamenti Lulli 6.8, Gambini 6.6 e Lulli 6.7; approva, quindi, l'articolo 6, nel testo emendato, nonché l'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

ENZO RAISI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 7.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, concorda.

LUIGI D'AGRÒ ritira il suo articolo aggiuntivo 7.05.

PIERO RUZZANTE fa proprio l'articolo aggiuntivo D'Agrò 7.05.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo D'Agrò 7.05, fatto proprio dal deputato Ruzzante a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori ritirano l'articolo aggiuntivo Saia 7.01.

ANTONIO BOCCIA fa proprio l'articolo aggiuntivo Saia 7.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Saia 7.01, fatto proprio dal deputato Boccia a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori hanno ritirato gli articoli aggiuntivi Saia 7.03, 7.04, 7.06 e 7.07.

Riprende l'esame dell'articolo aggiuntivo 2.02 del Governo, precedentemente accantonato, che peraltro non potrebbe essere posto in votazione prima della giornata di domani ai sensi dell'articolo 86, comma 5-bis, del regolamento.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, ritira l'articolo aggiuntivo 2.02 del Governo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che il ritiro dell'articolo aggiuntivo 2.02 del Governo è emblematico delle divergenze esistenti all'interno dell'Esecutivo; invita altresì la Presidenza a sottoporre all'esame della Giunta per il regolamento la questione relativa alla possibilità, da parte di un gruppo parlamentare, di fare proprio un emendamento presentato ai sensi dell'ar-

ticolo 86, comma 4-bis, del regolamento, ove la V Commissione revochi le condizioni precedentemente formulate.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, premesso che il disegno di legge in esame è frutto della totale sinergia tra i Dicasteri interessati, giudica infondate le critiche espresse dal deputato Boccia.

PRESIDENTE assicura che riferirà le considerazioni svolte dal deputato Boccia al Presidente della Camera.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, accetta l'ordine del giorno Lulli n. 1.

MASSIMO POLLEDRI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Lulli n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ, sottolineata la necessità di favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane, ritiene che il disegno di legge in esame, sul quale pure dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC, presenti taluni profili di incongruità.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto su un disegno di legge volto a sostenere l'apparato produttivo italiano in un momento di difficile congiuntura economica internazionale, pur esprimendo talune perplessità, tra l'altro, sul reclutamento del personale destinato agli sportelli unici all'estero.

MASSIMO POLLEDRI, osservato che il disegno di legge in esame risponde ad esigenze fortemente avvertite dal mondo imprenditoriale, manifesta l'orientamento contrario della sua parte politica ad eventuali processi di delocalizzazione del sistema produttivo italiano; nel ritenere, inoltre, che il previsto riordino degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione sia eccessivamente oneroso, esprime perplessità sulle norme concernenti l'assunzione di nuovo personale presso la pubblica amministrazione.

RUGGERO RUGGERI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, che, sebbene persegue finalità condivisibili, conferisce al Governo una delega eccessivamente indefinita in materia di riordino degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese.

ANDREA LULLI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge in esame che, pur rappresentando un segnale di attenzione nei confronti delle imprese, appare ancora complessivamente inidoneo al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

LUIGI GASTALDI, osservato che il disegno di legge in esame è opportunamente volto a garantire un più efficace coordinamento dell'azione degli enti operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese, accrescendo in tal modo la competitività del sistema produttivo italiano, dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

STEFANO SAGLIA, espresso rammarico per il mancato accoglimento dell'emendamento Saia 1.7, che non ha consentito di riconoscere formalmente l'importanza del ruolo svolto dal ministro per gli italiani nel mondo, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Al-

leanza nazionale sul disegno di legge in esame, particolarmente atteso dal mondo delle imprese.

GIANCARLO PAGLIARINI, in dissenso dall'orientamento espresso dalla sua parte politica, dichiara l'astensione sul disegno di legge in esame, che determina — a suo avviso — un ingiustificato e strutturale aumento della spesa pubblica.

ENZO RAISI, *Relatore*, rivolge un ringraziamento agli Uffici della Camera ed a tutti coloro che hanno contribuito all'iter del disegno di legge in esame, esprimendo rammarico per il fatto che taluni deputati non ne abbiano colto l'importanza per il mondo delle imprese.

ADOLFO URSO, *Viceministro delle attività produttive*, ringrazia i deputati di tutti i gruppi parlamentari per il proficuo lavoro svolto, che ha consentito di apportare significativi miglioramenti al testo del disegno di legge in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4360.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta su cause e responsabilità di casi di dissesto finanziario di imprese industriali (4568 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che l'emendamento Sergio Rossi 2.9 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

Comunica inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a

votazioni riassuntive o per principi, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo: il gruppo della Lega nord federazione padana è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che la non corrispondenza tra il titolo del testo unificato in esame ed il disposto dell'articolo 1, comma 1, rappresenta, a suo giudizio, una causa ostativa al prosieguo dell'iter del provvedimento.

PRESIDENTE osserva che l'istanza prospettata dal deputato Boccia potrà essere eventualmente recepita mediante l'esercizio della facoltà emendativa disciplinata dal regolamento.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza a verificare se il comma 1 dell'articolo 1 del testo unificato in esame si ponga in contrasto con le disposizioni regolamentari concernenti l'istituzione di Commissioni di inchiesta.

PRESIDENTE, premesso di non poter esprimere un giudizio sul merito del provvedimento, invita i relatori a valutare la questione sollevata dal deputato Boccia.

GERARDO BIANCO, sottolineata la delicatezza della questione sollevata dal deputato Boccia, riterrebbe opportuno rinviare il seguito dell'esame del testo unificato.

ANTONIO BOCCIA propone il rinvio in Commissione del testo unificato in esame.

ANTONIO LEONE riterrebbe preferibile una breve sospensione dei lavori per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

RENZO PATRIA, *Relatore per la VI Commissione*, ritiene si possa accedere all'ipotesi, prospettata dal deputato Anto-

nio Leone, di una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei diciotto di riunirsi.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, ritiene che un'eventuale modifica del titolo del provvedimento in esame potrebbe essere apportata in sede di coordinamento formale del testo; in alternativa, il Comitato dei diciotto potrebbe riunirsi per predisporre, a tal fine, un'apposita proposta emendativa.

Dopo interventi dei deputati ALESSANDRO CÈ ed ELIO VITO, che esprimono un orientamento contrario alla richiesta formulata, GERARDO BIANCO e GIORGIO BENVENUTO, i quali si dichiarano invece favorevoli, e FRANCESCO GIORDANO, che paventa il rischio di un uso strumentale dell'istituenda Commissione parlamentare d'inchiesta, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di rinvio in Commissione del testo unificato delle proposte di legge n. 4568 ed abbinata.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO SERENA sottolinea l'opportunità di fare con sollecitudine piena luce sulla vicenda Parmalat, che rischia di alimentare la sfiducia dei cittadini nelle istituzioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ANTONIO SERENA auspica altresì che la prevista istituzione di una Commissione di inchiesta contribuisca a chiarire le connessioni tra il sistema bancario e quello industriale.

ALDO PERROTTA, sottolineata la necessità di modificare la struttura dei controlli sul sistema finanziario italiano, ritiene che le istituzioni parlamentari non possano assumere un atteggiamento con-

notato da inerzia nei confronti dei recenti gravi casi di dissesto di imprese industriali.

STEFANO SAGLIA giudica apprezzabile il lavoro svolto in Commissione sul testo unificato in esame, auspicando tuttavia che si approvi con sollecitudine un provvedimento normativo sulla tutela dei risparmiatori.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, chiede una sospensione della seduta per consentire al Comitato dei diciotto di valutare la questione precedentemente sollevata dal deputato Boccia.

RENZO PATRIA, *Relatore per la VI Commissione*, si associa alla richiesta formulata dal relatore per la X Commissione.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del rappresentante del Governo, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dai relatori.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta, anche in considerazione del fatto che nella giornata odierna è previsto, tra l'altro, lo svolgimento di discussioni sulle linee generali.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene anch'egli opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che l'Assemblea dovrebbe procedere alla trattazione dei successivi punti dell'ordine del giorno: giudica infatti pretestuosa e strumentale la richiesta formulata dal deputato Antonio Leone.

PRESIDENTE ritiene opportuno accedere all'ipotesi originariamente prospettata circa il prosieguo dei lavori odierni dell'Assemblea.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 19,15.

PRESIDENTE avverte che le Commissioni hanno presentato l'ulteriore emendamento 1.35: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 20,15.

RENZO PATRIA, *Relatore per la VI Commissione*, propone di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

PIERO RUZZANTE, nel chiedere chiarimenti in ordine al fatto che il Comitato dei diciotto abbia valutato tutte le proposte emendative presentate, invita la Presidenza a fissare un più congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 1.35 delle Commissioni.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore per la X Commissione*, precisa che il Comitato dei diciotto ha già proceduto ad una compiuta valutazione degli emendamenti presentati e dovrà prendere in considerazione esclusivamente eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 1.35 delle Commissioni.

PRESIDENTE avverte che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento 1.35 delle Commissioni è prorogato alle 21,30.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si procederà ora alla discussione sulle linee generali del doc. XXII, n. 19 e della proposta di legge n. 4993.

(Così rimane stabilito).

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2725, 3105 e 4148, in un testo unificato.

Discussione della proposta di inchiesta parlamentare: Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (doc. XXII, n. 19).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al resoconto della seduta di ieri.

In attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,25, è ripresa alle 19,30.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore*, osserva che i dati finora acquisiti dalla Commissione di inchiesta sono insufficienti a consentire l'accertamento delle cause della morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, auspica la proroga al 31 luglio 2005 del termine per la conclusione dei lavori della predetta Commissione.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (4993).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la

discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al resoconto della seduta di ieri.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, in sostituzione del relatore, osserva che la proroga del termine previsto per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti si rende necessaria a causa della lentezza con la quale viene trasmessa alla Commissione l'ingente mole di materiale che i consulenti e gli esperti saranno chiamati ad esaminare; ricorda inoltre che la proposta di legge in discussione è unanimemente condivisa dalle forze politiche.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, si associa alle considerazioni svolte dal presidente della II Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARCO ZACCHERA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 8 luglio 2004, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 97).

La seduta termina alle 19,35.